



# COMUNE DI CAMPOFORMIDO

PROVINCIA DI UDINE

Largo Municipio, 9 - 33030 Campoformido C.F. 80004790301 P.I. 00485010300

**RELAZIONE A CONSUNTIVO DEL PIANO TRIENNALE 2014/2016 DI  
RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO.  
(Art. 2, commi 594 e seg. della Legge n. 244/2007)**

## **Parte 1: PREMESSA**

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, in quanto riportati nell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165.

Con deliberazione giuntale n. 17 di data 22.01.2010 è stato approvato il primo piano triennale, relativo al triennio 2010/2012, redatto sulla base delle indicazioni normative sopra esposte. Le misure adottate hanno consentito di ridurre e razionalizzare le spese di funzionamento dell'Ente e di conseguire maggiori livelli di efficienza ed efficacia.

Successivamente, sono stati approvati diversi piani triennali di cui l'ultimo con deliberazione consiliare n. 45 del 08.09.2014, relativo al triennio 2014-2016, periodo nel quale sono state affinate e perfezionate alcune delle iniziative già poste in essere e si è proseguito nella razionalizzazione e nell'adozione di misure di contenimento delle spese di funzionamento.

Il nuovo piano si propone di programmare ulteriori iniziative e di stimolare l'amministrazione nel ridurre ulteriormente i costi di funzionamento della "macchina amministrativa" e migliorare nel contempo le procedure operative.

Puntuali e frequenti interventi normativi, adottati dal legislatore nazionale, si sono succeduti, rendendo obbligatorio il ricorso agli strumenti del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA e alle convenzioni CONSIP e ponendo obiettivi sempre più stringenti sul fronte del contenimento delle spese e dell'utilizzo razionale delle risorse finanziarie.

La Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle competenze statutarie ed in armonia con i principi fondamentali desumibili dalla normativa statale, ha definito gli obblighi di contenimento della spesa e di coordinamento della finanza pubblica del sistema Regione - Enti Locali per assicurare i risparmi di spesa necessari agli equilibri complessivi di finanza pubblica.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con delibera 1961 del 24 ottobre 2014 avente per oggetto "L.R. 15/2014, art. 14, commi 13 esecutivi. Misure di contenimento della spesa pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia", recependo le disposizioni nazionali, ha dato attuazione al D.L. 66/2014, attraverso le modalità di cui all'art. 14 della L.R. 15/2014, ovvero la riduzione degli stanziamenti di bilancio, per effetto del quale le devoluzioni spettanti agli enti locali hanno subito una contrazione.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 comma 597 della Legge 244/2007 "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente".

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 comma 596 prevede che qualora vi siano dismissioni strumentali le stesse siano accompagnate da documenti finalizzati alla dimostrazione della congruenza dell'operazione in termini di costi/benefici.

Il presente documento consuntivo è stato redatto con la fattiva collaborazione dei Responsabili di Area interessati, che hanno relazionato in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano.

### **1.2 - I PROGRAMMI DI CONTENIMENTO**

Gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc.) che alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione che tramite il sito internet.

### 1.3 - I SETTORI INTERESSATI

I programmi devono riguardare i seguenti 3 settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche; le autovetture di servizio ed i beni immobili.

Nel **primo settore** sono comprese tutte le attrezzature che sono correlate "a stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio".

Nel definire il piano per il **secondo settore** si deve verificare la possibilità di ricorso ad altri mezzi di trasporto. Da tale base di calcolo vanno escluse le autovetture adibite ai servizi istituzionali di "tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e della protezione civile".

Nel **terzo settore** sono compresi tutti i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali.

Se nell'ambito di questi piani le amministrazioni devono procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

Nell'ambito del piano per il contenimento della spesa per gli immobili è inoltre previsto che tutte le PA debbano trasmettere al Ministero dell'economia una specifica relazione contenente i dati sui beni immobili di proprietà dell'ente o sul quale lo stesso vanta un altro titolo.

In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli eventuali proventi che ne ricavano. Essa deve contenere anche i dati sugli immobili dei quali abbiano la disponibilità. In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli oneri che sono chiamati a sostenere. Questa relazione dovrà essere inviata a seguito del completamento della attività "di ricognizione propedeutica" che le amministrazioni sono chiamate ad effettuare e con le modalità dettate da uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

### 1.4 - INTRODUZIONE DELL'E-GOV

Le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre darsi misure per il contenimento della spesa e per il miglioramento della efficienza ed efficacia della propria attività amministrativa attraverso la utilizzazione di strumenti che sono ascrivibili nell'ambito dello sviluppo del cosiddetto e-gov.

In primo luogo, la norma stimola l'uso della posta elettronica. Già il Codice dell'Amministrazione Digitale spinge fortemente in tale direzione, analogamente vi è una forte volontà di spinta all'utilizzo del web nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni e dipendenti;

Altri interventi normativi hanno reso obbligatoria l'adozione dell'albo pretorio online, in sostituzione dell'albo cartaceo, e inoltre tutte le amministrazioni si sono dotate di caselle di posta elettronica certificata, che progressivamente sostituiranno le raccomandate con avviso di ricevimento.

Altre norme hanno di fatto abolito l'utilizzo del fax per le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni consentendo notevoli risparmi in termini di consumo di carta e toner.

Il D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010 ha apportato modifiche e migliorie al CAD -

Codice dell'Amministrazione Digitale, favorendo l'uso delle tecnologie dell'informazione da parte delle PA e ampliando i campi di utilizzo della firma digitale, dei documenti digitali e della posta elettronica certificata. Pertanto questo ambito nel corso dei prossimi anni dovrà necessariamente risultare sempre più rilevante per migliorare e velocizzare l'operato dell'amministrazione e nel contempo ridurre i costi di funzionamento.

## PARTE 2 – LE DOTAZIONI STRUMENTALI

In sede di redazione del menzionato piano si è proceduto ad una puntuale ricognizione delle dotazioni strumentali assegnate al personale e agli amministratori comunali al fine di ridurre gli sprechi.

### 2.1 - TELEFONIA MOBILE

La rete aziendale nel 2014 è stata sottoposta ad accurata revisione al fine di ridurre il numero delle sim utilizzate e di abbattere i costi.

Il processo di razionalizzazione ha permesso di ridurre di n. 03 sim e di attivare per n. 05 sim dei piani tariffari di tipo all-inclusive al fine di ridurre ulteriormente i costi. Questa riduzione è stata avviata nell'ultimo bimestre 2014 e avrà i suoi effetti nell'anno 2015.

Nella tabella qui sotto si evidenziano gli andamenti delle spese sostenute nell'ultimo triennio e come si può notare la spesa nel biennio 2013 e 2014 è consolidata, attendendo i miglioramenti di riduzione dei costi prospettati per l'anno 2015.

Il marginale scostamento verificatosi tra l'anno 2013 e 2014 è da imputarsi al mero assestamento delle spese già ridotte a decorrere dall'anno 2013. Nel triennio considerato, in ogni modo, la spesa è stata contenuta. Bisogna inoltre tenere conto che nell'anno 2013 l'imposta sul valore aggiunto ha subito un aumento che di fatto ha parzialmente vanificato le effettive riduzioni sulle spese di telefonia mobile.

Fatture per spese telefoniche mobile pervenute nell'anno					
ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
Fatture di comp. anno	6.480,00	Fatture di comp. anno	5.400,00	Fatture di comp. anno	5.541,15

### 2.2 - TELEFONIA FISSA E COLLEGAMENTI INTERNET

Il processo di razionalizzazione già eseguito nel 2012 si può ritenere consolidato, come evidenziato nel sottostante specchio riepilogativo recante l'andamento delle spese sostenute per le spese di telefonia fissa e connessione internet.

Il numero e la tipologia di linee telefoniche attivate risultano sufficientemente razionali in relazione alle necessità dei servizi comunali attivati.

Il marginale scostamento verificatosi tra l'anno 2013 e 2014 è da imputarsi al mero assestamento delle spese già ridotte a decorrere dall'anno 2013. Nel triennio considerato, in ogni modo, la spesa è stata contenuta. Bisogna inoltre tenere conto che nell'anno 2013 l'imposta sul valore aggiunto ha subito un aumento che di fatto ha parzialmente vanificato le effettive riduzioni sulle spese di telefonia fissa e collegamento internet.

Fatture per spese telefoniche fisse e collegamenti internet pervenute nell'anno					
ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
Fatture di comp. anno	26.395,04	Fatture di comp. anno	23.213,77	Fatture di comp. anno	23.984,72

### 2.3 – LE AUTOMOBILI DI SERVIZIO

La dotazione di automezzi soddisfa strettamente il fabbisogno dell'Ente e pertanto non è stato possibile dismettere alcun mezzo senza creare disfunzionalità operative ai vari servizi interessati.

Tralasciando le spese fisse relative a manutenzione ordinaria, bolli auto ed assicurazioni che non possono essere ulteriormente ridotti se non con la dismissione dei mezzi stessi. Dalla tabella sottostante si evince che c'è stata una riduzione dei costi per i consumi di

### 3.0 CONSIDERAZIONI FINALI

L'attività svolta durante l'anno 2014 rappresenta, contemporaneamente, il proseguo di quanto già effettuato nelle annualità precedenti ed al contempo una base per continuare nell'attività di razionalizzazione e di riduzione delle spese di funzionamento.

Alla luce degli interventi legislativi e della progressiva contrazione delle risorse disponibili, l'adozione di interventi di controllo della spesa appare sempre più una necessità, non solo in risposta di adempimenti imposti da norme di legge, ma anche come idoneo strumento di programmazione e controllo, per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia dell'amministrazione.

15 DIC. 2015



Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott. Rolando TULISSO